



30 MAR 2010

Direzione Programmazione strategica
Politiche Territoriali ed Edilizia

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 15-88
in data 24/5/2010 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.I. vigente
del Comune di ALBUGNANO (AT)

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
LR 05/12/1977 n° 56 e smi.

Sull'Elaborato "Schede Aree, Integrazione":

Alle Schede delle Aree RR1; RR2; RR3; RR4; A3; e P3; al paragrafo "Grado di edificabilità", la frase "IIIb: applicare... [omissis] ... nella Classe IIIa" è sostituita con: "IIa: applicare le normali tecniche costruttive".

Alla Scheda dell'Area RR5. al paragrafo "Grado di edificabilità", l'indicazione "IIIa" è stralciata; nel paragrafo "Osservazioni e prescrizioni", la frase "Si esclude... [omissis] ... in Classe IIIa" è stralciata.

Alla Scheda dell'Area RR7. al paragrafo "Grado di edificabilità", dopo la parola "IIa" è aggiunta: "...e IIIa".

Sull'Elaborato "Tabelle e Schede - ultima versione":

Nella tabella "Elenco delle superfici destinate a Servizi pubblici, il valore delle aree esistenti V di mq "17.870" è sostituito con "3.070" e conseguentemente il valore totale di mq. "23.311" è sostituito con "8.511"

Sull'Elaborato "Norme tecniche di Attuazione":

• **All'art. 3 pag. 1, Efficacia e gestione del Piano**

Prima del primo comma, sono inseriti i nuovi commi che recitano:

"- In riferimento all'adozione da parte della Giunta Regionale del nuovo Piano Territoriale Regionale con DGR n. 16-10273 del 16/12/2008, sul PRGC del Comune di Albugnano, a far data dall'adozione del citato PTR, si applichino le misure di salvaguardia di cui all'art. 58, della LR 56/77 smi, esclusivamente alle indicazioni definite all'art. 46 delle Norme di Attuazione del Piano stesso.

- In riferimento all'adozione da parte della Giunta Regionale del Piano Paesaggistico Regionale con DGR n. 53-11975 del 04/08/2009, a far data dall'adozione del citato PPR, non sono consentiti sugli immobili e sulle aree tutelate ai sensi dell'art. 134 del Codice (D.L. 22/01/2004, n. 42 e smi) interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 13, 14, 16,



Corso Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321430
Fax. 011.4324004

Ad

18, 26, 33, in esso contenute, in quanto sottoposte alle misure di salvaguardia di cui all'art. 143, comma 9 del Codice stesso.”

- In riferimento all'entrata in vigore della LR 1 dicembre 2008, n. 32 (Supplemento Ordinario n. 2 al B.U. n. 49/2008) in merito all'adeguamento della normativa Regionale al DLgs 42/04 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e della DGR 1/12/2008, n. 34-10229, da cui risultano sopresse le Sezioni provinciali della Commissione Regionale di cui all'art. 91 bis della LR 56/77 smi e istituite, ai sensi dell'art. 148 del Codice, le Commissioni locali per il paesaggio, pertanto ogni riferimento ai pareri di cui agli artt. 49, 40 e 41 bis della LR 56/77 smi deve far riferimento ai nuovi disposti di legge in vigore.

- In riferimento all'entrata in vigore della DGR 19 gennaio 2010, n. 11-13058 (BUR n. 7 del 18/02/2010) e successivo differimento del termine di entrata in vigore (DGR 1 marzo 2010, n. 28-13422 – BUR n. 10 del 11/03/2010) in cui si è provveduto all'aggiornamento ed adeguamento dell'elenco delle zone sismiche in virtù delle disposizioni dell'O.P.C.M. 3519/2006, si evidenzia: “... che la previsione contenuta nell'art. 2 della DGR 61-11017 del 17/11/2003, inerente la non introduzione per la zona 4 dell'obbligo di progettazione antisismica, risulta superata con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui al Decreto Ministero Infrastrutture del 14 gennaio 2008 'nuove norme tecniche per le costruzioni' che, pertanto, trovano piena applicazione su tutto il territorio regionale....”

- In riferimento all'entrata in vigore della LR n. 29 del 2 dicembre 2009 “Attribuzione di funzioni amministrative e disciplina in materia di usi civici” (BUR 07/12/2009 n. 48) ai sensi dell' art. 3, oltre alle competenze del Comune in merito alla pubblicizzazione dei dati riguardanti gli accertamenti demaniali di cui all'art. 14 della LR 29/2009 attraverso affissione all'albo pretorio o mediante pubblicazione sul sito istituzionale, il PRGC indica puntualmente i citati accertamenti demaniali in merito ai terreni gravati da uso civico.”

- **All'art. 11 pag. 10** Aree produttive artigianali e/o commerciali esistenti confermate nella loro ubicazione;
- **e All'art. 12 pag. 12** Aree destinate ad attività produttive e/o commerciali di completamento e di riordino

All'inizio degli articoli è inserito un nuovo comma che recita:

“L'applicazione delle norme in materia commerciale potranno avvenire solo previa adozione dei criteri per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 8, comma 3 del D lgs n. 114/1998 e conseguente adeguamento del PRGI e dei regolamenti di polizia locale con parere favorevole del Settore Regionale Programmazione e Interventi dei Settori Commerciali; in assenza potranno essere applicate solo le norme sostitutive di cui all'art. 30 dell'allegato A alla DCR n. 563-13414 del 28/10/1999, così come modificato dalla DCR n. 347-42514 del 23/12/2003 e dalla DCR n. 59-10831 del 24/03/2006.”

- **All'art. 13 pag. 16** Aree destinate ad attività agricola

Al punto 9 occorre inserire un nuovo comma che recita:

“ La destinazione commerciale dell'edificio in località Cavani “ Cascina Gianasso” e eventuale autorizzazione di esercizi di vicinato potrà essere applicata solo previa adozione dei criteri per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 8, comma 3 del D lgs n. 114/1998 e conseguente adeguamento del PRGI e dei regolamenti di polizia locale, in assenza potranno essere applicate solo le norme sostitutive di cui all'art. 30 dell'allegato A alla DCR n. 563-13414 del 28/10/1999, così come modificato dalla DCR n. 347-42514 del 23/12/2003 e dalla DCR n. 59-10831 del 24/03/2006.”

- **All'art. 15 pag. 20** Aree per attività estrattive

All'inizio dell'articolo è inserito un nuovo comma che recita:

" Sono richiamati i disposti del Documento di Programmazione delle attività estrattive della Regione Piemonte (DPAE) modificato con DGR n. 15-11505 del 03/06/2009 e del Piano Provinciale delle Attività Estrattive adottato dalla Amministrazione Provinciale con D.c.P. n. 3074/2006."

- **All'art. 17 pag. 24** Aree verdi di cornice

L'articolo è integrato da un nuovo comma che recita:

" Tali aree si configurano come delimitazione di comparti con valenza di tutela ambientale e del paesaggio agricolo di contorno alle aree urbane, le stesse si caratterizzano come aree agricole di tipo speciale senza presupporre eventuali ingiustificate trasformazioni future in zona residenziale, riconoscendo conseguentemente la loro caratteristica primaria di cornice ambientale. Tali aree risultano, pur concorrendo all'indice di densità fondiaria di cui al 12° comma dell'art. 25 della LR 56/77 smi, inedificabili anche agli imprenditori agricoli e debbano essere mantenute allo stato attuale in maniera decorosa; in esse è vietata ogni costruzione o ampliamento anche per usi diversi della residenza, tali aree non possono costituire alcun titolo di attesa edificatoria ne sotto il profilo progettuale-urbanistico ne per eventuali diritti acquisiti."

Sulle Tavole della variante

Sugli elaborati geologici a supporto della Variante sotto elencati:

- Tav. 2A - Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10000;
- Tav. 2.1A - Carta di confronto dei dissesti con il PAI, in scala 1:10000
- Tav. 5A - Carta di sintesi (C.P.G.R. n° 7/LAP), in scala 1:10000
- Tav. 2P - Dettaglio delle aree urbanizzate, in scala 1:2000
- Tav. 3P - Territorio Comunale, in scala 1:5000

Sono inseriti i dissesti FA3-18; FA3-59; FA3-72 e FA3-73. così come puntualmente evidenziati nelle allegate modifiche cartografiche n.1 e n.2 e sono da intendersi ricadenti in Classe IIIa (dis).

Nella legenda degli elaborati a supporto della Variante sotto elencati:

- Tav. 5A - Carta di sintesi (C.P.G.R. n° 7/LAP), in scala 1:10000
- Tav. 2P - Dettaglio delle aree urbanizzate, in scala 1:2000
- Tav. 3P - Territorio Comunale, in scala 1:5000

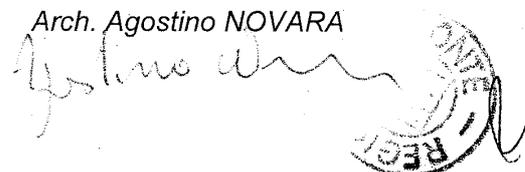
È inserita la seguente frase

"La definizione di Classe IIIb è quella contenuta nelle Norme Geologiche (Integrazione) e nelle Norme Tecniche di Attuazione"

Il Funzionario Istruttore
Titolare di AP del Settore
Arch. Piervincenzo ARMOSINO



Il Responsabile del Settore
Copianificazione Urbanistica
Provincia di Asti
Arch. Agostino NOVARA



Modifica Cartografica n.1.

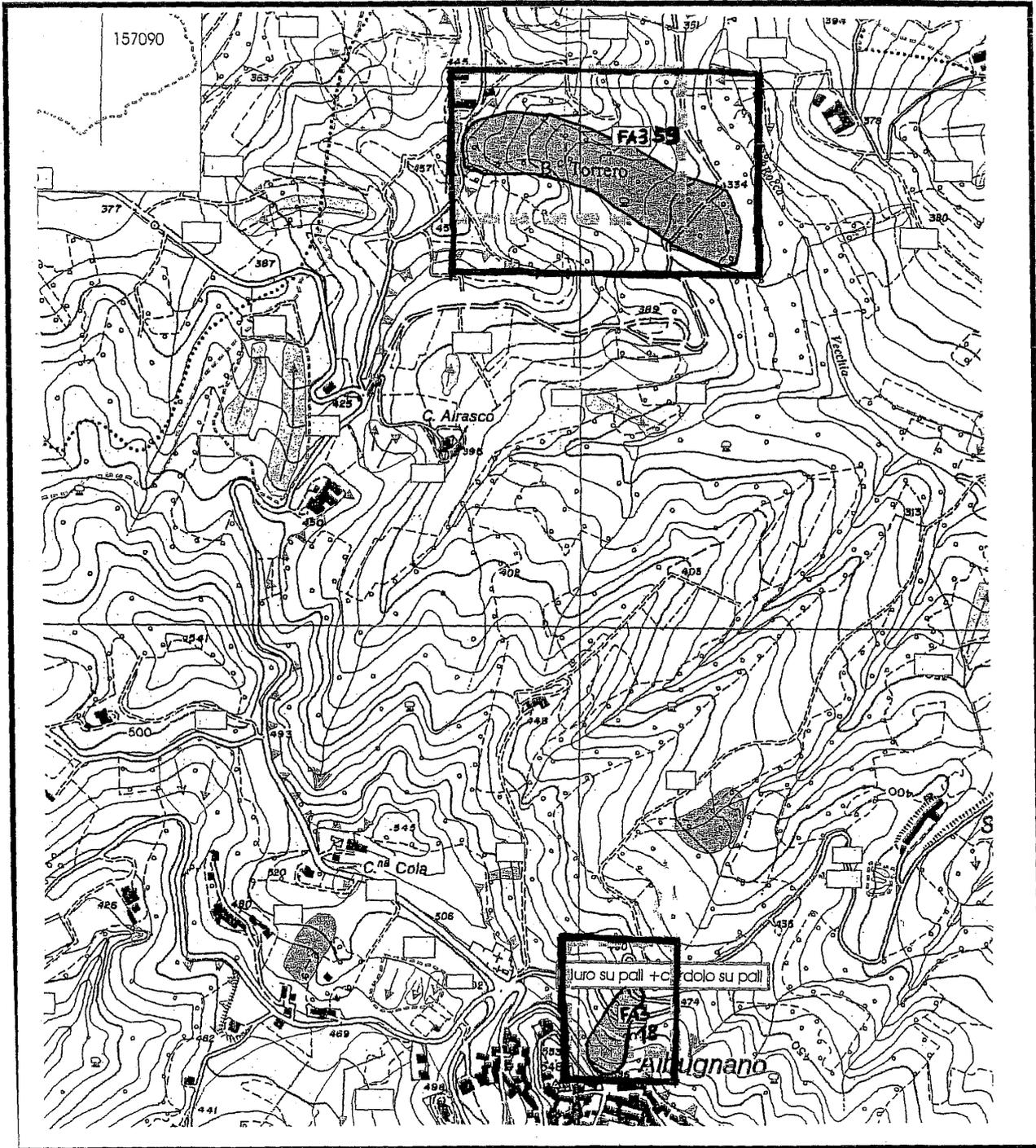
COMUNE DI ALBUGNANO

Provincia di Asti

Pratica A90412

TAVOLA 2A; 2.1A; 5A

scala 1:10.000



Zone di dissesto ampliate FA3 18 e FA3 59 in classe IIIa (dis)



Modifica Cartografica n.2.

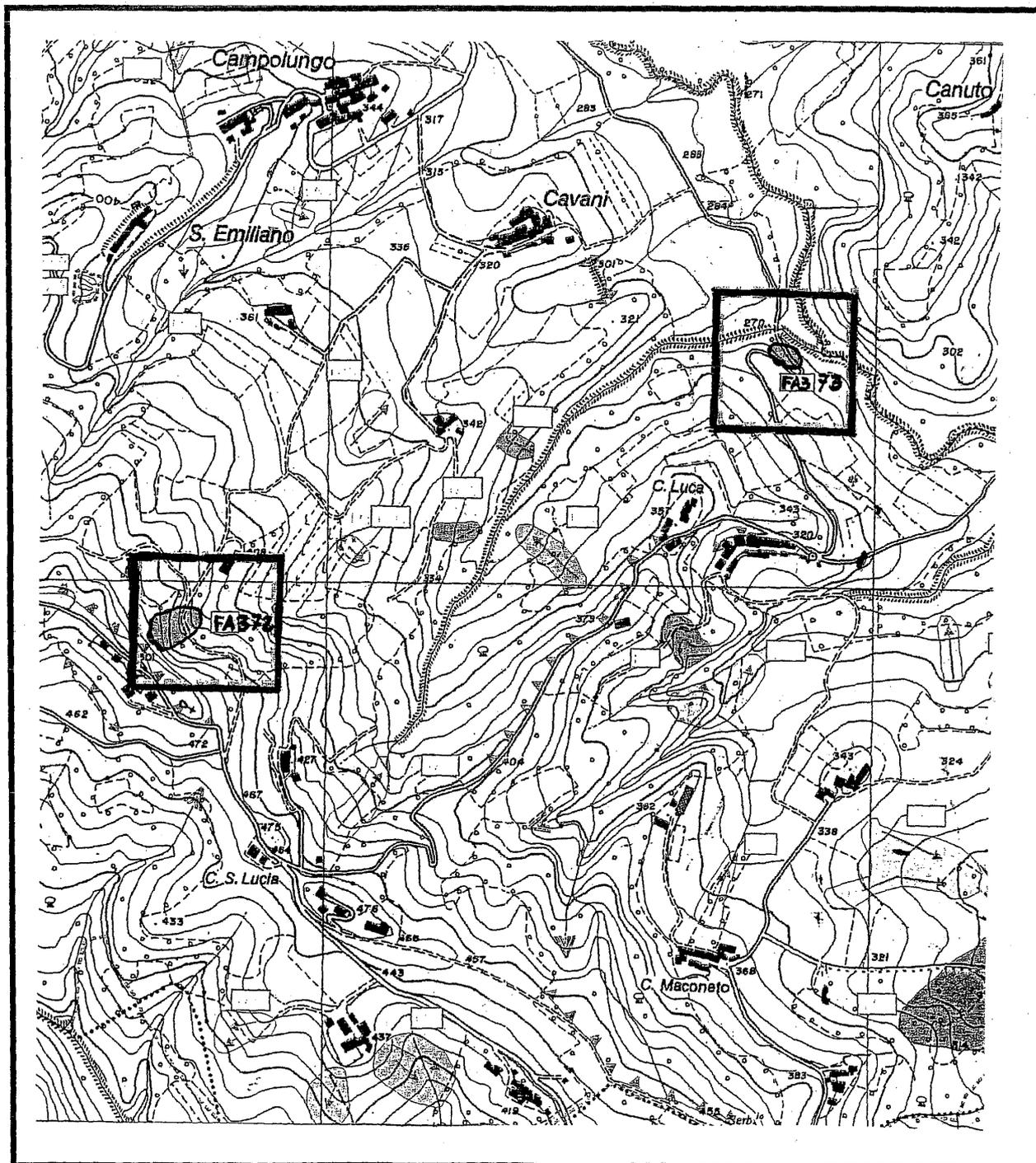
COMUNE DI ALBUGNANO

Provincia di Asti

Pratica A90412

TAVOLE 2A; 2.1A; 5A

scala 1:10.000



Nuove Zone di dissesto **FA3 72** e **FA3 73** in classe IIIa (dis)

